



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 31 MAGGIO 2020

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente del Consiglio di Amministrazione	Stefano Meloni
- Amministratore Delegato	Giancarlo Nicosanti Monterastelli
- Amministratore indipendente	Michele Bugliesi
- Amministratore indipendente	Paola Elisabetta Galbiati
- Amministratore indipendente	Catia Cesari
- Amministratore indipendente	Pietro Caliceti
- Amministratore indipendente	Marino Marin
- Amministratore indipendente	Monica Luisa Micaela Montironi
- Amministratore non esecutivo	Alessandra Stabilini

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Amministratore indipendente – Presidente	Marino Marin
- Amministratore indipendente	Paola Elisabetta Galbiati
- Amministratore indipendente	Monica Luisa Micaela Montironi

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

- Amministratore indipendente – Presidente	Marino Marin
- Amministratore indipendente	Pietro Caliceti
- Amministratore indipendente	Catia Cesari

COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE

- Amministratore indipendente - Presidente	Marino Marin
- Amministratore indipendente	Pietro Caliceti
- Amministratore indipendente	Monica Luisa Micaela Montironi

COLLEGIO SINDACALE

- Presidente	Giuseppina Manzo
- Sindaco Effettivo	Maurizio Voza
- Sindaco Effettivo	Federica Mantini
- Sindaco Supplente	Valeria Francavilla
- Sindaco Supplente	Davide Barbieri

ORGANO DI VIGILANZA

- Presidente	Giorgio Rusticali
- Membri:	Chiara Tebano
	Raffaella Folli

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

INDICE

RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE AL 31 MAGGIO 2020

1.	Premessa	4
2.	Nota metodologica.....	5
3.	Principali indicatori del periodo.....	6
	Principali indicatori finanziari e operativi_	7
4.	Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	9
5.1	Ricavi consolidati	9
5.1.1	Ricavi consolidati per canale	9
5.1.2	Ricavi consolidati per categoria.....	10
5.2	Redditività operativa consolidata	11
5.3	Proventi e oneri non ricorrenti	14
5.4	Risultato netto	15
5.5	Flussi di cassa	17
5.5.1	Consolidated Adjusted Free Cash Flow	17
6.	Situazione Patrimoniale e Finanziaria	19
7.	Epidemia Coronavirus	22
8.	Facoltà di derogare all’obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative.....	25
9.	Attività di direzione e coordinamento	25
10.	Eventi significativi del periodo e successivi alla chiusura del periodo	26
11.	Prospetti contabili.....	28
11.1	Prospetto di Conto Economico	28
11.2	Prospetto di Conto Economico Complessivo	28
11.3	Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	29
11.4	Rendiconto Finanziario	30

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, e del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. consolidata a partire dal 1 marzo 2019.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (*console*, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende *online* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La società Carini Retail S.r.l. (di seguito anche “Carini” o “Carini Retail”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d’acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo). L’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Carini avvenuta in data 1 marzo 2019, data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro, ha segnato lo sbarco in forze di Unieuro in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora poco presidiata.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Nell’ambito di un più ampio progetto di trasformazione tecnologica e di riassetto organizzativo del Gruppo Unieuro fondamentale nel supportare le scelte strategiche aziendali ed i suoi processi operativi, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha approvato in data 18 marzo 2020 le fusioni per incorporazione delle società controllate al 100% Carini Retail S.r.l., e Monclick S.r.l.. Il perfezionamento delle fusioni è condizionato sospensivamente all’esito dell’interpello presentato da Unieuro, ai sensi dell’art. 11 comma 2 della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, ai fini della disapplicazione dell’art. 172 comma 7 del D.P.R. no. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR).

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, la Società è a tutti gli effetti una *public company*, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management con il 5,6%, alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 5,6% e infine alcuni top manager di Unieuro che detengono il 2%¹.

¹ Fonti: Consob; rielaborazioni delle risultanze del Libro Soci al 1° agosto 2019.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa e alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 31 maggio 2020 comparate con i dati al 31 maggio 2019 per il conto economico e per i flussi di cassa e con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 29 febbraio 2020 per la situazione patrimoniale.

Si premette che, a distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal trimestre in esame, in coerenza con le prassi che sono andate via via consolidandosi tra i *retailer* quotati sui mercati internazionali, la Società commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'*EBIT Adjusted* e sul Risultato netto *Adjusted*. L'indebitamento finanziario netto e il flusso di cassa oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente figurativa legata all'applicazione dell'IFRS 16.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto secondo quanto indicato dall'art. 82 ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera nr.11971 del 14 maggio 1999, introdotto in base a quanto previsto dall'art. 154-ter, commi 5 e 6 del Testo Unico della Finanza ("TUF"). Pertanto non sono adottate le disposizioni del principio contabile internazionale relativo all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

La pubblicazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 maggio 2020 è regolata dalle disposizioni del Regolamento di Borsa e, in particolare, l'art.2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lg 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio. I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo al 29 febbraio 2020, ai quali si rimanda,

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 maggio 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2020.

3. Principali indicatori del periodo

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 maggio 2020.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow*, Indebitamento finanziario netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi del Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted*, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Consolidated Adjusted EBIT*") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo negli esercizi rappresentati nella Relazione sull'andamento della Gestione.

Principali indicatori finanziari e operativi^{2 3}

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 maggio 2020	31 maggio 2019
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati	428,9	495,3
<i>Consolidated Adjusted EBIT</i> ⁴	(11,1)	(2,5)
<i>Consolidated Adjusted EBIT margin</i> ⁵	(2,6%)	(0,5%)
Risultato del Periodo Consolidato	(14,4)	(11,3)
Risultato del Periodo Consolidato <i>Adjusted</i> ⁶	(13,8)	(5,6)
Flussi di cassa		
<i>Consolidated Adjusted free cash flow</i> ⁷	(40,1)	(39,7)
Investimenti pagati nel periodo	(15,6)	(13,4)

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 maggio 2020	29 febbraio 2020
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(230,3)	(258,7)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – EX IAS 17	(11,2)	29,6
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – IFRS 16	(477,8)	(448,0)

² Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

³ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal trimestre in esame, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'*EBIT Adjusted* e sul Risultato netto *Adjusted*. L'indebitamento finanziario netto e il flusso di cassa oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente figurativa legata all'applicazione dell'IFRS 16.

⁴ Il *Consolidated Adjusted EBIT* è dato dall'*EBIT Consolidato rettificato* (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti (ii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti e (iii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta.

⁵ Il *Consolidated Adjusted EBIT Margin* è ottenuto come rapporto tra il *Consolidated Adjusted EBIT* e i ricavi.

⁶ Il Risultato del Periodo *Consolidato Adjusted* è calcolato come Risultato del Periodo Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel *Consolidated Adjusted EBIT*, (ii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iii) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments.

⁷ Il *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* è definito come flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa al netto dell'attività di investimento, inclusiva degli oneri finanziari e dei flussi relativi ai leasing e rettificata per investimenti non ricorrenti e degli altri flussi operativi non ricorrenti, e comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita <i>like-for-like</i> ⁸	6,5%	4,9%
Punti vendita diretti (numero)	249	237
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁹	236	227
Punti vendita affiliati (numero)	261	275
di cui <i>Pick Up Points</i>	174	158
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 369.000	circa 345.000
<i>Sales Density</i> ¹⁰ (Euro per metro quadro)	5.031	4.703
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹¹ (numero)	4.414	4.148

⁸ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite del periodo chiuso al 31 maggio 2020 con quelle del periodo chiuso al 31 maggio 2019 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

⁹ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

¹⁰ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹¹ Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

4. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

5.1 Ricavi consolidati

Nel trimestre chiuso al 31 maggio 2020, il Gruppo Unieuro ha conseguito Ricavi pari a Euro 428,9 milioni, in calo del 13,4% rispetto ai Euro 495,3 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio, registrando un decremento di Euro 66,3 milioni.

La dinamica dei ricavi è stata evidentemente influenzata dall'emergenza Covid-19, che ha causato da un lato l'adozione da parte delle Autorità di pesanti restrizioni alla libera circolazione delle persone e dall'altro una rapida evoluzione dei comportamenti d'acquisto dei consumatori, alla luce delle nuove esigenze di distanziamento sociale.

Traffico e ricavi della rete di negozi, sia diretta che indiretta, sono pertanto risultati penalizzati, mentre l'e-commerce ha tratto grande beneficio dalla situazione creatasi, consentendo a Unieuro – forte di una presenza digitale consolidata – di compensare almeno parzialmente il calo del fatturato nei punti vendita fisici.

Nel complesso, i mesi di marzo e aprile hanno così registrato una perdita cumulata di ricavi pari al 30% rispetto al medesimo bimestre 2019. Con l'arrivo della cosiddetta "Fase 2" e grazie alle misure nel frattempo adottate in termini di sicurezza del punto vendita e di servizio alla clientela, il mese di maggio ha invece consuntivato un forte rimbalzo anno su anno, pari a circa il +20%.

Nel complesso, l'evoluzione dei Ricavi *like-for-like*¹² - ovvero la comparazione delle vendite con quelle dello scorso esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo – è pari a negativi 9,5%. Escludendo dal perimetro di analisi i punti vendita limitrofi ai nuovi negozi nel frattempo inaugurati e pertanto non rientranti nel *like-for-like*, le vendite *like-for-like* registrano una riduzione inferiore e pari a negativi 5,5%.

5.1.1 Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 maggio 2020	%	31 maggio 2019	%	Δ	%
<i>Retail</i>	225,1	52,5%	347,2	70,1%	(122,1)	(35,2%)
<i>Online</i>	123,0	28,7%	50,7	10,2%	72,3	142,8%
Indiretto	49,3	11,5%	59,9	12,1%	(10,6)	(17,7%)
<i>B2B</i>	28,5	6,6%	29,0	5,9%	(0,5)	(1,8%)
<i>Travel</i>	3,1	0,7%	8,5	1,7%	(5,5)	(63,9%)
Totale ricavi consolidati per canale	428,9	100,0%	495,3	100,0%	(66,3)	(13,4%)

Il canale *Retail* (52,5% dei ricavi totali) - composto da 250 punti vendita diretti dislocati in aree ritenute commercialmente strategiche e caratterizzati da diverse dimensioni in termini di superficie – ha registrato un calo del 35,2%, a Euro 225,1 milioni, rispetto ai Euro 347,2 milioni registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Oltre alla chiusura volontaria della rete dal 14 al 29 marzo, il canale ha sofferto il drastico calo di traffico dovuto alle limitazioni alla circolazione delle persone e alle norme sul distanziamento sociale, che hanno in particolare

¹² La crescita dei Ricavi *like-for-like* è calcolata includendo: (i) i negozi *retail* e *travel* operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e *refurbishment* di importanti dimensioni) e (ii) l'intero canale *online*.

penalizzato i negozi situati fuori dai centri urbani, nei grandi centri commerciali e nei parchi commerciali. A partire da aprile, l'attenuarsi delle restrizioni e le azioni messe in campo da Unieuro, a supporto della customer experience dei clienti in prospettiva omnicanale, hanno permesso un miglioramento delle vendite Retail, che nel mese di maggio sono risultate in crescita rispetto allo stesso mese del 2019.

Il canale *Online* (28,7% dei ricavi totali) ha messo a segno una crescita del 142,8%, che ha sospinto i ricavi a Euro 123,0 milioni, rispetto ai Euro 50,7 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio. La performance, a tutti gli effetti eccezionale, è frutto della situazione di emergenza venutasi a creare, che ha portato la clientela a privilegiare l'e-commerce a discapito dei negozi fisici, nonché dell'immediata reazione di Unieuro, che ha fronteggiato il lockdown rifocalizzando tatticamente le attività di marketing, sia *mainstream* sia digitali, sul canale *Online*. La doppia presenza sul web, garantita da due marchi noti e ben distinti quali Unieuro e Monclick, ha ulteriormente contribuito al successo registrato.

Il canale Indiretto (11,5% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 259 punti vendita – ha registrato ricavi pari a Euro 49,3 milioni, in riduzione del 17,7% rispetto ai Euro 59,9 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio. Sebbene infatti le misure restrittive imposte dalle autorità abbiano influenzato negativamente anche fatturato e traffico dei punti vendita affiliati, le caratteristiche distintive di tali negozi – di dimensione medio-piccola, focalizzati sul servizio di prossimità e concentrati nell'Italia centro-meridionale – hanno consentito una significativa resilienza del business, che è andato normalizzandosi con l'avvio della cosiddetta "Fase 2".

Il canale *B2B* (6,6% dei ricavi totali) - che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) - ha registrato vendite pari a Euro 28,5 milioni, in calo del 1,8% rispetto ai Euro 29 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio. Per sua natura, il canale ha risentito solo marginalmente degli effetti della pandemia.

Infine, il canale *Travel* (0,7% dei ricavi totali) – composto da 11 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato un decremento del 63,9% a Euro 3,1 milioni. La *performance* ha inevitabilmente risentito del crollo del traffico aereo generato dalla pandemia e della chiusura totale o parziale – tuttora in corso – di alcuni aeroporti.

5.1.2 Ricavi consolidati per categoria

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 maggio 2020	%	31 maggio 2019	%	Δ	%
<i>Grey</i>	223,6	52,1%	243,0	49,1%	(19,4)	(8,0%)
<i>White</i>	109,8	25,6%	130,6	26,4%	(20,7)	(15,9%)
<i>Brown</i>	57,6	13,4%	80,0	16,2%	(22,4)	(28,0%)
Altri prodotti	19,9	4,6%	19,5	3,9%	0,3	1,7%
Servizi	18,0	4,2%	22,2	4,5%	(4,1)	(18,7%)
Totale ricavi consolidati per categoria	428,9	100,0%	495,3	100,0%	(66,3)	(13,4%)

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per

categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey* (52,1% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 223,6 milioni, in calo 8,0% rispetto ai Euro 243,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Pur in calo, la categoria ha beneficiato di forti trend di consumo sottostanti, sorti in reazione all'epidemia e legati al lavoro e allo studio da remoto nonché, in generale, alla necessità di connettersi e comunicare in un periodo prolungato di isolamento forzoso.

La categoria *White* (25,6% dei ricavi totali) - che è composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 109,8 milioni, in riduzione del 15,9% rispetto ai Euro 130,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La performance, di poco inferiore a quella del fatturato nel suo complesso, ha risentito del calo di vendite di grandi elettrodomestici quali lavatrici, frigoriferi e asciugatrici, il cui acquisto è più frequentemente legato all'esperienza in negozio. Per contro, i piccoli elettrodomestici hanno tratto vantaggio dalle necessità enfatizzate dal lockdown, tra cui la preparazione domestica dei cibi e la pulizia della casa.

La categoria *Brown* (13,4% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 57,6 milioni, -28,0% rispetto al livello di Euro 80,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il calo ha interessato principalmente le vendite di televisori, impattate tra l'altro dal rinvio di eventi sportivi imposto dal Covid.

La categoria Altri prodotti (4,6% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette – ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 19,9 milioni (+1,7%). Il segmento *entertainment*, comprendente console e videogiochi, ha trainato le vendite in una fase caratterizzata dalla ricerca del massimo comfort casalingo.

La categoria Servizi (4,2% dei ricavi totali) ha osservato una flessione del 18,7% a Euro 18,0 milioni, dunque inferiore a quella registrata dai canali fisici, risentendo in particolare del calo registrato nelle vendite di estensioni di garanzia .

5.2 Redditività operativa consolidata¹³

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

¹³ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal trimestre in esame, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto e il flusso di cassa oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente figurativa legata all'applicazione dell'IFRS 16.

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al						Variazioni	
	31 maggio 2020			31 maggio 2019			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Ricavi	428,9			495,3			(66,3)	(13,4%)
Ricavi delle vendite	428,9			495,3			(66,3)	(13,4%)
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(349,1)	(81,4%)	0,0	(386,2)	(78,0%)	0,0	37,2	(9,6%)
Costi di Logistica	(16,8)	(3,9%)	0,0	(13,7)	(2,8%)	0,7	(3,1)	22,9%
Costi di Marketing	(8,1)	(1,9%)	0,1	(12,4)	(2,5%)	1,1	4,3	(34,4%)
Altri costi ¹⁴	(12,1)	(2,8%)	0,0	(17,8)	(3,6%)	1,8	5,7	(32,2%)
Costi del Personale	(30,3)	(7,1%)	0,1	(46,1)	(9,3%)	0,6	15,8	(34,2%)
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(1,3)	(0,3%)	(0,0)	(1,1)	(0,2%)	(0,0)	(0,2)	16,3%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	0,5	0,1%	0,5	1,9	0,4%	1,9	(1,5)	(75,9%)
<i>Consolidated Adjusted EBITDA</i>	11,6	2,7%	0,7	19,8	4,0%	6,2	(8,2)	(41,4%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(22,7)	(5,3%)	0,0	(22,3)	(4,5%)	0,1	(0,4)	1,9%
Consolidated Adjusted EBIT	(11,1)	(2,6%)	0,7	(2,5)	(0,5%)	6,2	(8,6)	346,4%

Il *Consolidated Adjusted EBIT* nel corso trimestre è decrementato di Euro 8,6 milioni, attestandosi a negativi Euro 11,1 milioni (negativi Euro 2,5 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio). L'*Adjusted EBIT margin* si è attestato a negativi 2,6%. La *performance* a livello di ricavi è stata inevitabilmente segnata dalla crisi legata al diffondersi del Covid-19, manifestatasi in Italia alla fine del mese di febbraio 2020 - dunque lungo tutto il primo trimestre del FY21- e tuttora in corso. Le misure adottate dal Gruppo per mitigare gli impatti dell'emergenza hanno consentito una riduzione dell'incidenza dei costi relativi al personale, agli affitti e al marketing, compensando la dinamica del *gross margin* e l'incremento dei costi di logistica influenzati dallo sfavorevole mix di canale e prodotto.

Nel corso del periodo i costi per acquisto merci e variazione delle rimanenze sono diminuiti di Euro 37,2 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 81,4% (78,0% nel corrispondente periodo del precedente esercizio), il margine lordo come sopra indicato ha risentito dell'epidemia sanitaria per effetto dello sfavorevole mix di canale e categoria che ha caratterizzato le vendite del trimestre.

I costi di *Marketing* subiscono un decremento del 34,4% rispetto al 31 maggio 2019. Il decremento è principalmente imputabile alla scelta dell'azienda di focalizzarsi maggiormente sulla *digital consumption*, effettuando un progressivo taglio della carta e della distribuzione reinvestendo parzialmente il *saving* per rafforzare la visibilità del volantino digitale. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono state riorientata verso il canale *Online*. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 1,9% al 31 maggio 2020 (2,5% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 3,1 milioni. L'andamento è principalmente imputabile all'aumento del peso delle vendite del periodo registrate nel canale *online* rispetto alla rete fisica e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*, anche per effetto dell'incremento registrato dalle richieste di

¹⁴ Nella voce "Atri costi" sono stati classificate le componenti rilevate a conto economico del leasing IFRS 16; si segnala che l'International Accounting Standards Board ha emanato una modifica all'IFRS 16 relativa alla contabilizzazione delle concessioni sui canoni locazione conseguenti ad accordi sottoscritti tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. Queste modifiche introducono un espediente pratico per i locatari adottato anche dal gruppo che, consente di contabilizzare le riduzioni una tantum come un pagamento variabile del canone di locazione e pertanto rilevate nel conto economico del periodo.

servizi di consegna non *standard* (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita. L'incidenza sui ricavi consolidati si è incrementata, pari al 3,9% al 31 maggio 2020 (2,8% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La voce Altri costi cala di Euro 5,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, decremento anche l'incidenza sui ricavi consolidati, pari al 2,8% al 31 maggio 2020 (3,6% al 31 maggio 2019). L'andamento è principalmente imputabile agli sconti sui canoni di affitto ottenuti per bilanciare le misure restrittive imposte dalle Autorità per Euro 4,9 milioni e alla riduzione dei costi operativi essenzialmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione conseguenti alla ridotta operatività dei negozi, compensato dall'incremento del costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato nel canale *online*.

I costi del personale registrano una diminuzione di Euro 15,8 milioni da ricondurre principalmente all'effetto delle azioni avviate per mitigare gli impatti dell'epidemia e relative principalmente all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga e allo smaltimento ferie e permessi pregressi. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 7,1% al 31 maggio 2020 (9,3% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementa di Euro 0,2 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è aumentata, pari al 0,3% al 31 maggio 2020 (0,2% nel corrispondente periodo del precedente esercizio). La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti, etc., il calo è imputabile al venir meno di alcune contribuzioni una tantum ricevute da fornitori nello scorso trimestre del precedente esercizio.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni sono sostanzialmente in linea e ammontano ad Euro 22,7 milioni (Euro 22,3 milioni nel periodo chiuso al 31 maggio 2019). L'impatto degli ammortamenti IFRS 16 è pari ad Euro 15,4 milioni (Euro 15,3 milioni nel periodo chiuso al 31 maggio 2019). Le rettifiche relative al precedente esercizio pari a Euro 0,1 milioni si riferiscono agli ammortamenti del diritto d'uso relativo ai contratti di locazione delle nuove aperture e dalle acquisizioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 maggio 2020	%	31 maggio 2019	%	Δ	%
Consolidated Adjusted EBIT¹⁵	(11,1)	(2,6%)	(2,5)	(0,5%)	(8,6)	346,4%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti ¹⁶	(0,2)	0,0%	(4,2)	(0,8%)	4,0	(95,4%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ¹⁷	(0,5)	(0,1%)	(1,9)	(0,4%)	1,5	(75,9%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	0,0	0,0%	(0,1)	(0,0%)	0,1	(100,0%)
Risultato Operativo netto (EBIT)	(11,8)	(2,7%)	(8,7)	(1,8%)	(3,0)	34,8%

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti calano di Euro 4,0 milioni rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 7.3.

L'aggiustamento legato al cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta si è decrementato di Euro 1,5 milioni rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

5.3 Proventi e oneri non ricorrenti¹⁸

¹⁵ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

¹⁶ Gli oneri e proventi non ricorrenti relativi al 31 maggio 2019, sono presentati in applicazione del principio contabile IFRS 16.

¹⁷ L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro-quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni). Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 31 maggio 2020 e al 31 maggio 2019 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni. L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

¹⁸ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal trimestre in esame, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto e il flusso di cassa oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente figurativa legata all'applicazione dell'IFRS 16.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 maggio 2020	31 maggio 2019	Δ	%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita	0,2	0,5	(0,3)	(60,5%)
Altri oneri non ricorrenti	(0,0)	0,6	(0,6)	103,9%
<i>Mergers&Acquisition</i>	-	3,2	(3,2)	(100,0%)
Proventi e oneri non ricorrenti	0,2	4,3	(4,1)	(95,5%)

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un calo nel trimestre di Euro 4,1 milioni, lo scorso trimestre la voce accoglieva principalmente Euro 3,2 milioni relativi a costi di *Mergers&Acquisition* connessi all'operazione di acquisizione dei negozi Ex-Pistone S.p.A.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita sono pari a Euro 0,2 milioni nel periodo chiuso al 31 maggio 2020 (Euro 0,5 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Tale voce include i costi per il personale, di marketing, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e per l'ammortamento ed oneri finanziari relativi al diritto d'uso connesso al contratto di affitto sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita.

5.4 Risultato netto¹⁹

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted*.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al						Variazioni	
	31 maggio 2020			31 maggio 2019			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Consolidated Adjusted EBIT	(11,1)	(2,6%)	0,7	(2,5)	(0,5%)	6,2	(8,6)	346,4%
Proventi e oneri finanziari	(3,6)	(0,8%)	0,0	(3,1)	(0,6%)	0,0	(0,5)	16,3%
Imposte sul reddito ²⁰	0,9	0,2%	(0,1)	(0,0)	0,0%	(0,5)	0,9	(1963,0%)
Risultato del periodo consolidato Adjusted	(13,8)	(3,2%)	0,6	(5,6)	(1,1%)	5,7	(8,2)	146,9%

Gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 3,6 milioni (Euro 3,1 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio) di cui Euro 2,6 milioni al 31 maggio relativi agli oneri finanziari IFRS 16 (Euro 2,3 milioni al 31 maggio 2019). L'incremento è principalmente imputabile all'andamento degli oneri finanziari relativi alla rettifica IFRS 16 per Euro 0,3 milioni.

¹⁹ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal trimestre in esame, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto e il flusso di cassa oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente figurativa legata all'applicazione dell'IFRS 16.

²⁰ Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 31 maggio 2020 e al 31 maggio 2019 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

Le imposte sul reddito, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di *business* ammontano a Euro 0,9 milioni. Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 29 febbraio 2020 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 345,8 milioni mentre con riferimento a Carini e Monclick sono pari rispettivamente ad Euro 8,0 milioni e ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

Il Risultato del periodo Consolidato *Adjusted* è pari a negativi Euro 13,8 milioni (negativi Euro 5,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 maggio 2019), l'andamento è riconducibile al decremento dell'EBIT *Adjusted* e all'aumento sugli oneri finanziari netti parzialmente compensato dall'effetto positivo delle imposte.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto del Periodo Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto del Periodo Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 maggio 2020	%	31 maggio 2019	%	Δ	%
Risultato netto del Periodo consolidato Adjusted	(13,8)	(3,2%)	(5,6)	(1,1%)	(8,2)	146,9%
Oneri/Proventi non ricorrenti	(0,2)	0,0%	(4,2)	(0,8%)	4,0	(95,4%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(0,5)	(0,1%)	(1,9)	(0,4%)	1,5	(75,9%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	0,0	0,0%	(0,1)	0,0%	0,1	100,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,0	0,0%	(0,0)	0,0%	0,0	(100,0%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i>	0,1	0,0%	0,5	0,1%	(0,5)	(89,4%)
Risultato netto del Periodo consolidato	(14,4)	(3,4%)	(11,3)	(2,3%)	(3,1)	27,3%

5.5 Flussi di cassa²¹

5.5.1 Consolidated Adjusted Free Cash Flow ²²

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 maggio 2020	31 maggio 2019	Δ	%
Risultato Operativo Lordo Consolidato (EBITDA)	10,9	13,6	(2,7)	(19,7%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ²³	(25,0)	(34,0)	9,0	(26,5%)
Imposte Pagate	0,0	0,0	0,0	0,0%
Interessi Pagati ²⁴	(2,8)	(2,7)	(0,0)	1,6%
Altre variazioni	0,1	0,5	(0,4)	(73,7%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁵	(16,7)	(22,7)	5,9	(26,1%)
Investimenti pagati ²⁶	(9,6)	(6,9)	(2,7)	39,2%
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(6,0)	(6,5)	0,5	(7,5%)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	6,0	6,5	(0,5)	(7,5%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	0,2	4,3	(4,1)	(95,5%)
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti	0,0	(2,0)	2,0	(100,0%)
Altri flussi di cassa non ricorrenti	(0,1)	0,0	(0,1)	(100,0%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ²⁷	(0,0)	(0,2)	0,2	(92,2%)
Consolidated Adjusted free cash flow – IFRS 16	(26,3)	(27,5)	1,2	(4,3%)
Leasing IFRS 16 ²⁸	(13,8)	(12,3)	(1,6)	12,8%
Consolidated Adjusted free cash flow – Ex Ias 17	(40,1)	(39,7)	(0,4)	1,0%

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è negativo per Euro 16,7 milioni (negativo per Euro 22,7 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio). Il minor assorbimento di cassa pari ad Euro 5,9 milioni è dovuto principalmente all'andamento del capitale circolante netto parzialmente compensato dal calo registrato nella redditività operativa del periodo. La variazione del capitale circolante netto è stata influenzata dalle

²¹ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal trimestre in esame, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto e il flusso di cassa oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente figurativa legata all'applicazione dell'IFRS 16.

²² Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²³ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

²⁴ La voce include la componente interesse relativa alla rettifica IFRS 16.

²⁵ La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

²⁶ La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

²⁷ L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 31 maggio 2020 che al 31 maggio 2019, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

²⁸ La voce include la porzione sia dei leasing pagati che dei leasing scaduti.

azioni messe in atto in risposta all'emergenza Covid-19 che hanno visto un'attenta gestione delle rimanenze e un forte impegno nelle rinegoziazioni dei termini di pagamento con i principali partner commerciali al fine di ottimizzare la gestione del circolante.

Gli investimenti realizzati e pagati ammontano a Euro 9,6 milioni nel periodo chiuso al 31 maggio 2020 (Euro 6,9 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio), e sono principalmente riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura, digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la piattaforma *online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 6,0 milioni nel periodo chiuso al 31 maggio 2020 (Euro 6,5 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio) si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione Ex-Pistone S.p.A... Tali investimenti sono qualificati come di natura non ricorrente e pertanto rettificato nella determinazione dell'indicatore *Consolidated Adjusted Free Cash Flow*.

Gli oneri e proventi non ricorrenti pari a Euro 0,2 milioni (nel periodo chiuso al 31 maggio 2020 (Euro 4,3 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio) sono relativi principalmente a costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita, tali costi sono interamente stati pagati nel periodo.

Gli altri flussi di cassa non ricorrenti pari a Euro 0,1 milioni fanno riferimento a rettifiche per componenti non ricorrenti effettuate nel precedente esercizio che hanno avuto manifestazione finanziaria nel periodo.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel periodo chiuso al 31 maggio 2020 e nel periodo chiuso al 31 maggio 2019:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 maggio 2020	31 maggio 2019	Δ	%
Risultato Operativo (EBITDA)	10,9	13,6	(2,7)	(19,9%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(25,0)	(34,0)	9,0	(26,5%)
Imposte Pagate	0,0	0,0	0,0	0,0%
Interessi Pagati ²⁹	(2,8)	(2,7)	(0,0)	1,6%
Altre variazioni	0,1	0,5	(0,4)	(73,7%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(16,7)	(22,6)	5,9	(26,0%)
Investimenti pagati	(9,6)	(6,9)	(2,7)	39,2%
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(6,0)	(6,5)	0,5	(7,5%)
Debiti acquisizione rami di azienda	6,0	(10,9)	16,9	(155,2%)
Leasing IFRS 16 ³⁰	(13,8)	(12,3)	(1,6)	12,8%
Altre variazioni	(0,7)	(0,5)	(0,2)	45,9%
Variazione dell'indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17	(40,8)	(59,6)	18,8	(31,5%)

²⁹ La voce include la componente interesse relativa alla rettifica IFRS 16.

³⁰ La voce include la porzione sia dei leasing pagati che dei leasing scaduti.

6. Situazione Patrimoniale e Finanziaria³¹

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 31 maggio 2020 e al 29 febbraio 2020:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 maggio 2020	29 febbraio 2020
Crediti Commerciali	52,0	51,3
Rimanenze	304,5	369,8
Debiti Commerciali	(384,8)	(479,6)
Capitale circolante operativo netto	(28,3)	(58,5)
Altre poste del capitale circolante	(202,1)	(200,2)
Capitale circolante netto	(230,3)	(258,7)
Attività per diritto d'uso	468,9	478,3
Attività non correnti	149,9	153,6
Avviamento	195,2	195,2
Passività non correnti	(23,7)	(24,2)
Capitale investito netto	560,0	544,2
Indebitamento finanziario Netto	(477,8)	(448,0)
Patrimonio Netto	(82,2)	(96,2)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(560,0)	(544,2)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 31 maggio 2020 è negativo per Euro 28,3 milioni (negativo per Euro 58,5 milioni al 29 febbraio 2020). L'andamento del periodo è influenzato dalle azioni messe in atto in risposta all'emergenza Covid-19 che hanno visto un'attenta gestione delle rimanenze e un forte impegno nelle rinegoziazioni dei termini di pagamento con i principali partner commerciali al fine di ottimizzare la gestione del circolante.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 560,0 milioni al 31 maggio 2020, in aumento per Euro 15,8 milioni rispetto al 29 febbraio 2020. La variazione è principalmente imputabile a: (i) andamento del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 28,4 milioni e (ii) investimenti per Euro 2,9 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 maggio 2019) riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 82,2 milioni al 31 maggio 2020 (Euro 96,2 milioni al 29 febbraio 2020), con un decremento principalmente determinato dalla rilevazione del risultato negativo del periodo e parzialmente compensate compensato dalla contabilizzazione della riserva per pagamenti basati su azioni riferibili al *Long Term Incentive Plan*³² riservato ad alcuni manager e dipendenti.

³¹ A distanza di un anno dalla prima adozione dell'IFRS 16, si conclude la fase transitoria durante la quale la comunicazione finanziaria di Unieuro si è basata su dati rettificati e in continuità con il precedente principio contabile IAS 17 e le relative Interpretazioni. Dal trimestre in esame, Unieuro commenterà pertanto le sole grandezze economiche post-applicazione del suddetto principio contabile, rideterminando i dati comparativi e focalizzandosi sull'EBIT Adjusted e sul Risultato netto Adjusted. L'indebitamento finanziario netto e il flusso di cassa oggetto di comunicazione continueranno invece a non incorporare la componente figurativa legata all'applicazione dell'IFRS 16.

³² In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea Straordinaria di Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "*Long Term Incentive Plan*", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti, dirigenti e non (i "Destinatari"). Il *Long Term Incentive Plan*

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 maggio 2020 e al 29 febbraio 2020 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 maggio 2020	al 29 febbraio 2020
(A) Cassa	131,4	96,7
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	0,0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	131,4	96,7
- di cui soggette a pegno	0,0	0,0
(E) Crediti finanziari correnti	0,0	0,0
(F) Debiti bancari correnti	(53,2)	(0,0)
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9,5)	(9,5)
(H) Altri debiti finanziari correnti	(17,4)	(12,3)
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(80,1)	(21,9)
- di cui garantito	0,0	0,0
- di cui non garantito	(80,1)	(21,9)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	51,3	75,0
(K) Debiti bancari non correnti	(48,7)	(31,6)
(L) Obbligazioni emesse	0,0	0,0
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(13,8)	(13,6)
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(62,5)	(45,3)
- di cui garantito	0,0	0,0
- di cui non garantito	(62,5)	(45,3)
(O) Indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17 (J)+(N)	(11,2)	29,6
(P) Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1,4	1,4
(Q) Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	8,6	8,9
(R) Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(57,7)	(57,1)
(S) Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(419,0)	(430,9)
(T) Indebitamento finanziario netto - IFRS 16 (O)+(P)+(Q)+(R)+(S)	(477,8)	(448,0)

L'indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17 si è incrementato di Euro 40,8 milioni rispetto al 29 febbraio 2020, facendo registrare un indebitamento per Euro 11,2 milioni al 31 maggio 2020.

L'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 142,7 milioni, di cui Euro 62,5 milioni a medio-lungo termine e Euro 80,1 milioni a breve termine.

prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Long Term Incentive Plan. La sottoscrizione e conseguente accettazione del Long Term Incentive Plan da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.

7. Epidemia Coronavirus

Per contenere gli effetti del contagio le Autorità italiane hanno adottato delle misure di contenimento sempre più stringenti, prima a livello locale e poi nazionale. Per il Gruppo, il susseguirsi di ordinanze regionali e decreti nazionali ha comportato fin dall'inizio dell'emergenza la necessità di adeguarsi alle misure via via prescritte.

A partire dalla fine di febbraio 2020 la Società ha dotato il personale di sede di strumenti IT idonei al lavoro da remoto e successivamente raccomandato a tutto il personale di sede l'adozione di tale modalità di lavoro.

In data 14 marzo 2020, Unieuro in ossequio all'esigenza di proteggere la salute di clienti e dei propri collaboratori, ha comunicato la chiusura dell'intera rete di negozi diretti.

A partire dal 30 marzo 2020 la Società ha avviato la riapertura di un numero significativo di punti vendita diretti al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità come previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche.

Ciononostante, nel mese di aprile il traffico nei canali fisici ha registrato cali sostanziali rispetto ai livelli del 2019, anche a causa delle norme emanate per limitare gli spostamenti delle persone. Il trend, migliorato di settimana in settimana, ha comunque portato ad un calo meno che proporzionale dei ricavi, grazie ad un tasso di conversione significativamente superiore alle medie storiche. Parallelamente, il canale Online ha proseguito nel boom di ordini e ricavi osservato già nel mese di marzo.

Con l'inizio della cosiddetta "fase 2", caratterizzata da restrizione più blande e da un progressivo ma tuttora incompiuto ritorno alla normalità, i ricavi hanno accelerato significativamente. A partire dal 4 maggio, con la pressoché totale riapertura dei negozi, Unieuro ha quindi registrato livelli di fatturato molto positivi sia sulla rete fisica che, ancora una volta, online. Un trend che è proseguito in giugno, pur con tassi di crescita inferiori.

Proprio nel mese di giugno, raccogliendo la sfida di uno scenario retail ancora complesso ed in continua evoluzione, Unieuro ha avviato un importante progetto finalizzato a ripensare la customer experience dei clienti in prospettiva omnicanale, supportando il traffico di negozio grazie alle opportunità di ingaggio generate dal canale e-commerce

La Società ha così varato una roadmap progettuale che porterà al rapido rilascio di nuovi servizi digitali di chiaro stampo omnicanale, i primi dei quali – denominati aTUpertU e filaVIA – sono già attivi in tutti i punti vendita e puntano a razionalizzare i flussi di clientela in negozio, in un momento storico in cui il distanziamento sociale continua ad essere fondamentale.

Fin dall'inizio della crisi, la gestione operativa del Gruppo è assicurata soprattutto grazie: (i) all'implementazione di misure per tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti nelle sedi logistiche e nei negozi, ed in particolare a ciascuno dei dipendenti viene misurata la temperatura all'inizio del turno di lavoro e vengono consegnati i Dispositivi di Protezione Individuale necessari a svolgere in sicurezza le proprie mansioni, in particolare mascherine, guanti monouso e gel igienizzante. Unieuro ha peraltro sottoscritto una polizza sanitaria che tutela tutti i 5.000 dipendenti in caso di infezione da Covid-19; (ii) all'adozione di procedure idonee a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio per la clientela, in particolare gli ingressi nei punti vendita sono contingentati, sono state inoltre adottate misure sanitarie ferree, tra cui la pulizia approfondita e quotidiana degli ambienti e il rispetto delle distanze di sicurezza tra le persone e (iii) l'introduzione della modalità di lavoro agile (smart working) per i dipendenti degli uffici che, grazie agli investimenti in digitalizzazione, consente di lavorare da remoto a parità di livelli di efficienza ed efficacia.

La situazione dei canali di vendita alla data della presente relazione è la seguente:

- Canale Retail: dall'inizio di maggio, i negozi diretti sono tornati alla piena operatività. Dopo aver risentito in maniera particolarmente rilevante, nei mesi di marzo e aprile, della chiusura e successiva riapertura parziale dei negozi,

i ricavi del canale hanno registrato a maggio un forte recupero, superando i livelli di fatturato registrati nel corrispondente mese del 2019. Il trend è proseguito nel mese di giugno.

- Canale Online: la piattaforma digitale unieuro.it e il sito monclick.it, la cui operatività è sempre stata garantita anche nei momenti più critici dell'emergenza sanitaria, registrano fin da marzo un numero di ordini in incremento a tripla cifra percentuale, anche grazie alla iniziale rifocalizzazione delle attività di marketing, sia mainstream sia digitali, sulle attività di e-commerce. La riapertura dei negozi e la parziale normalizzazione del contesto emergenziale non hanno interrotto il trend fortemente favorevole, che è proseguito nei mesi di maggio e giugno.
- Canale Indiretto: la maggioranza dei punti vendita affiliati, in particolare nel Centro e Sud Italia, sono rimasti aperti e operativi anche nel corso della fase più acuta della crisi. Ad oggi, il canale è tornato totalmente operativo e beneficia come il canale Retail del ritorno della clientela nei negozi fisici, pur nel rispetto delle norme attualmente in vigore.
- Canale B2B: l'attività non ha subito impatti significativi dalla situazione generata dall'epidemia.
- Canale Travel: i negozi situati negli aeroporti sono stati in assoluto i più colpiti dall'emergenza, avendo risentito del crollo del traffico aereo e della chiusura totale o parziale – tuttora in corso – di alcuni aeroporti. Ad oggi sono 8 i negozi Travel ancora chiusi al pubblico, in attesa che l'attività aeroportuale riprenda regolarmente.

Parallelamente, Unieuro ha adottato delle misure per mitigare gli impatti reali e potenziali del Covid-19 sulla situazione finanziaria e sulla performance economica che attengono essenzialmente alle dimensioni di analisi di seguito riportate:

Ricavi

Se inizialmente gli interventi hanno riguardato soprattutto il potenziamento del canale Online in attesa del ritorno alla piena operatività dei canali fisici, oggi le azioni manageriali si concentrano sul rendere sicura e comunque appagante l'esperienza d'acquisto in negozio, utilizzando tutte le leve consentite dall'approccio spiccatamente omnicanale della Società.

Struttura dei costi

Costo del personale: nell'immediato sono state avviate delle azioni volte allo smaltimento ferie e permessi pregressi, seguite dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per la quasi totalità del personale aziendale. L'intero Management ha inoltre rinunciato ad una parte della propria retribuzione come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale. La ripresa dell'attività registrata a partire da maggio ha peraltro reso superfluo il prolungamento del ricorso agli ammortizzatori sociali, pur consentito da un nuovo decreto governativo.

Canoni di locazione: è tuttora in corso un dialogo, sia diretto sia a livello di associazioni di categoria, per attutirne l'impatto economico e finanziario per rinegoziare sia le scadenze di pagamenti che per ottenere delle riduzioni di canoni, alla luce delle attuali misure di emergenza. I primi effetti economici e finanziari delle rinegoziazioni sono già visibili nel primo trimestre dell'esercizio in corso.

Costi operativi: sono state avviate delle iniziative volte a ridurre al minimo gli acquisti di beni e servizi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello dei punti vendita, quanto a livello corporate.

Investimenti e acquisizioni

Le attività di investimento dilazionabili, con particolare riferimento a quelle relative alla rete di negozi, sono state temporaneamente sospese e verranno riprogrammate una volta cessato lo stato di emergenza.

Situazione finanziaria

Sono state tempestivamente attuate misure atte a preservare e rafforzare la solidità dell'azienda. Ad oggi, Unieuro può contare su linee di credito "committed" a supporto dell'operatività, nonché su linee bilaterali accese con primari istituti di credito. Benché la liquidità sia ad oggi ancora disponibile, l'incertezza attuale e prospettica legata all'evoluzione della crisi e ai suoi possibili sviluppi rende opportuno analizzare tutte le opzioni disponibili.

In generale, il Gruppo prevede per l'esercizio 2020/21 un significativo impatto legato all'epidemia Covid-19, soprattutto con riferimento alla prima parte dell'anno, e una successiva e graduale ripresa del business in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la penetrazione del mercato di Unieuro rispetto ai competitor.

8. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

9. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

10. Eventi significativi del periodo e successivi alla chiusura del periodo

Fatti di rilievo del periodo

La chiusura temporanea della rete di vendita

Il 14 marzo, a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria e dell'estensione delle misure restrittive all'intero territorio nazionale, Unieuro ha chiuso al pubblico l'intera rete di negozi diretti al fine di proteggere la salute di clienti e collaboratori, sebbene non sussistessero obblighi normativi in tal senso.

Il successivo 30 marzo, nell'ambito di un nuovo pacchetto di misure di contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria, la Società ha avviato la riapertura di un numero variabile ma significativo di punti vendita diretti, al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità.

La copertura assicurativa

Il 20 marzo Unieuro ha stipulato una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus per tutti i 5.000 dipendenti del gruppo, che ha previsto un'indennità in caso di ricovero causato da infezione Covid-19, un'indennità da convalescenza e un pacchetto di assistenza post degenza per gestire il recupero della salute.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali

In data 30 marzo, alla luce della limitata operatività aziendale e al fine di contenere l'impatto economico-finanziario della crisi, Unieuro ha annunciato l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), nei termini indicati dal Decreto "Cura Italia", alla quasi totalità dei dipendenti, per un massimo di nove settimane, anche non consecutive. Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato ha reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile e maggio. Analogamente, l'intero Management aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio, del 20% relativamente ai Chief e del 10% per gli altri dirigenti e direttori di funzione.

La donazione di smartphone a ospedali e case di riposo

Il 2 aprile, Unieuro ha reso nota l'intenzione di donare oltre 2.000 smartphone a beneficio dei malati e delle persone colpite dall'epidemia da Covid-19, impossibilitati a mantenere i contatti con i propri affetti. I primi 1.000 smartphone sono stati donati agli ospedali dell'Emilia Romagna, mentre gli altri sono stati destinati agli ospedali e alle case di cura per anziani della Lombardia. L'iniziativa ha testimoniato l'impegno concreto di Unieuro a sostegno della comunità in un momento di grave emergenza nazionale.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

L'Assemblea degli Azionisti

Il 12 giugno, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi in sede ordinaria e sede straordinaria, in unica convocazione, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2020; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria, e quindi di non distribuire dividendi relativamente all'esercizio 2019/20; approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ed espresso voto favorevole sulla seconda; confermato i tre amministratori precedentemente cooptati dal Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente Stefano Meloni;

modificato lo Statuto sociale al fine di recepire la nuova normativa in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Il riavvio dell'espansione della rete

L'11 giugno, l'inaugurazione del nuovo punto vendita di Milano Portello ha simbolicamente segnato la ripartenza del piano di espansione della rete di Unieuro, dopo aver superato la fase acuta dell'emergenza Covid. Così come i tre shop-in-shop diretti negli ipermercati Spazio Conad di Curno (Bergamo), Padova e Merate (Lecco), aperti nei mesi precedenti, il nuovo negozio milanese sottolinea la volontà di Unieuro di puntare sul segmento della Grande Distribuzione Organizzata: la location, adiacente all'Iper, La grande i di Piazza Portello, rientra infatti a tutti gli effetti nella partnership siglata a inizio 2019 con Finiper

I nuovi servizi in chiave omnicanale

In risposta alle nuove esigenze di sicurezza della clientela dettate dal contesto post-Covid, il 19 giugno Unieuro ha annunciato l'avvio di un vasto e innovativo progetto omnicanale volto a ripensare la customer experience dei clienti, con l'obiettivo di supportare il drive-to-store sfruttando le opportunità di ingaggio generate dal canale e-commerce. La prima fase del progetto ha previsto il rilascio di due formule di servizio, "aTUpperTU" e "filaVIA", pensate per razionalizzare i flussi di clientela in negozio.

11. Prospetti contabili³³

11.1 Prospetto di Conto Economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 maggio 2020	31 maggio 2019
Ricavi	428.912	495.255
Altri proventi	102	395
TOTALE RICAVI E PROVENTI	429.014	495.650
Acquisti di materiali e servizi esterni	(320.990)	(524.840)
Costi del personale	(30.413)	(46.737)
Variazione delle rimanenze	(65.264)	91.095
Altri costi e oneri operativi	(1.428)	(1.539)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	10.919	13.629
Ammortamenti e svalutazioni	(22.693)	(22.365)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(11.774)	(8.736)
Proventi finanziari	2	15
Oneri finanziari	(3.562)	(3.107)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(15.334)	(11.828)
Imposte sul reddito	915	499
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(14.419)	(11.329)
Utile/(perdita) del Esercizio del gruppo	(14.419)	(11.329)
Utile/(perdita) del Esercizio di terzi	-	-
Risultato base per azione (in euro)	(0,73)	(0,57)
Risultato diluito per azione (in euro)	(0,73)	(0,57)

11.2 Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 maggio 2020	31 maggio 2019
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO CONSOLIDATO	(14.419)	(11.329)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) del Periodo consolidato:</i>		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	125	(92)
Imposte sul reddito	(35)	22
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) del Periodo consolidato	90	(70)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del Periodo consolidato:</i>		
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	306	155
Imposte sul reddito	(87)	(45)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) del Periodo consolidato	219	110
Totale conto economico complessivo del Periodo consolidato	(14.110)	(11.289)

³³ L'International Accounting Standards Board ha emanato una modifica all'IFRS 16 relativa alla contabilizzazione delle concessioni sui canoni locazione conseguenti ad accordi sottoscritti tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. Queste modifiche introducono un espediente pratico per i locatari adottato anche dal gruppo che, consente di contabilizzare le riduzioni a tantum come un pagamento variabile del canone di locazione e pertanto rilevate nel conto economico del periodo.

11.3 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 maggio 2020	29 febbraio 2020
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	80.954	84.696
Avviamento	195.239	195.238
Attività immateriali a vita utile definita	26.913	27.247
Attività per diritto d'uso	468.887	478.286
Attività per imposte differite	39.025	38.617
Altre attività non correnti	11.573	11.931
Totale attività non correnti	822.591	836.015
Rimanenze	304.524	369.788
Crediti commerciali	52.038	51.288
Attività per imposte correnti	549	-
Altre attività correnti	15.301	25.355
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	131.421	96.712
Totale attività correnti	503.833	543.143
Totale attività	1.326.424	1.379.158
Capitale sociale	4.000	4.000
Riserve	38.848	38.316
Utili/(Perdite) portati a nuovo	39.333	53.842
Utili/(Perdite) dei terzi	-	-
Totale patrimonio netto	82.181	96.158
Passività finanziarie	48.732	31.643
Benefici ai dipendenti	11.633	11.988
Altre passività finanziarie	432.736	444.532
Fondi	8.696	8.679
Passività per imposte differite	3.313	3.463
Altre passività non correnti	2.582	26
Totale passività non correnti	507.692	500.331
Passività finanziarie	62.768	9.520
Altre passività finanziarie	75.039	69.419
Debiti commerciali	384.833	479.608
Passività per imposte correnti	1.757	1.449
Fondi	1.186	1.245
Altre passività correnti	210.968	221.428
Totale passività correnti	736.551	782.669
Totale patrimonio netto e passività	1.326.424	1.379.158

11.4 Rendiconto Finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 maggio 2020	31 maggio 2019 ³⁴
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	(14.419)	(11.329)
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	(915)	(499)
Oneri/(proventi) finanziari netti	3.560	3.092
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	22.693	22.365
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		
Altre variazioni	134	510
	11.053	14.139
Variazioni di:		
- Rimanenze	65.264	(91.095)
- Crediti Commerciali	(750)	4.283
- Debiti Commerciali	(88.085)	58.398
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(1.445)	(5.625)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(25.016)	(34.039)
Imposte pagate	-	-
Interessi pagati	(2.777)	(2.733)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(16.740)	(22.633)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		-
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(4.308)	(865)
Acquisti di attività immateriali	(5.287)	(6.027)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(6.000)	(6.486)
Apporto di cassa da acquisizione	-	10
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(15.595)	(13.368)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	69.632	28.072
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.588)	(13.318)
Flusso di cassa generato/(assorbito)dall'attività di finanziamento	67.044	14.754
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.709	(21.247)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	96.712	84.488
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.709	(21.247)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	131.421	63.241

³⁴ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi ai leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".